

Tribunali soppressi Ariano e Sant'Angelo si affidano al governo

IL CASO

Vincenzo Grasso

Si riapre la partita dei tribunali minori. Interessata la città di Ariano Irpino, ma anche quella di Sant'Angelo dei Lombardi: entrambe nel 2013 furono private di presidi di legalità efficienti e vicini ai cittadini. Adesso qualcosa sembra muoversi per riattivare le sedi periferiche dei tribunali. Il sindaco di Ariano Irpino Enrico Franza scrive agli omologhi del comprensorio per sollecitare l'istituzione di un fronte comune sulla questione.

«Il governo - conferma in una nota il sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro - è impegnato in una revisione complessiva e sta portando avanti una serie di sopralluoghi per scegliere le destinazioni migliori per iniziare a invertire una stagione della revisione della geografia giudiziaria contrassegnata e contraddistinta dalla soppressione dei tribunali, perché riteniamo decisamente migliore una stagione in cui, invece, si istituiscano nuovi tribunali e quindi si riaccendano luci di legalità sul territorio, offrendo una giustizia di prossimità e un servizio più vicino al cittadino». E a conferma che la situazione sia in evoluzione, si è tenuta nei giorni scorsi a Roma presso la sede dell'organismo congressuale forense, una riunione del Comitato dei Tribunali soppressi, cui ha partecipato la delegazione di Ariano Irpino composta dagli avvocati Carmine Monaco, Giancarlo Di Gregorio, Marcello Luparella, Giuseppe Romano,

►Dopo la cancellazione delle sedi nel 2013 l'esecutivo Meloni valuta la riattivazione ►Il sottosegretario alla Giustizia Delmastro «Impegnati in una revisione complessiva»



Crescenzo Perrina, Domenico Simone e Giancarlo Giarnese. «C'è più di una speranza - sostiene l'avvocato Giancarlo Di Gregorio - affinché il nostro territorio abbia nuovamente un presidio di giustizia. Il governo sembra deciso a far approdare in parla-

mento un disegno di legge con il quale ripristinare tre sedi di tribunali soppressi nel 2013 (uno nel sud, uno al centro e uno al nord, quest'ultimo già di fatto individuato nel tribunale della Pedemontana); inoltre rimarranno in vita tribunali abruzzesi soppressi nel 2013, ma operativi con la proroga per il sisma de L'Aquila. Per gli altri saranno individuati, sempre con legge i requisiti ed i criteri con particolare attenzione alle aree interne e con particolari peculiarità. Come avvocatura abbiamo fatto ciò che era nelle nostre possibilità, ora il pallino passa nelle mani della politica e delle ammini-

IL SINDACO FRANZA SCRIVE AI COLLEGHI DEL COMPRESORIO «TUTTI INSIEME PER VINCERE QUESTA BATTAGLIA»

strazioni locali affinché individuino e si facciano carico dei costi della sede». In realtà il sindaco di Ariano Irpino Enrico Franza e il consiglio comunale hanno sempre ribadito di voler puntare su un secondo tribunale della provincia di Avellino da allocare in area baricentrica, possibilmente in Valle Ufita.

Ciò che sta nascendo in questa area presuppone anche l'esistenza di un presidio di legalità. Si tratta di mettere a disposizione i locali e di definire con la Regione il percorso da seguire per la copertura delle spese per i locali. Ovviamente anche i comuni limitrofi devono fare la loro parte, aderendo ad un progetto di insediamento di tribunale territoriale.

Per il circolo arianoese di Forza Italia si sta conducendo «una battaglia iniziata oltre 13 anni fa, che finalmente oggi vede riaccendersi una piccola speranza per la riapertura del nostro Tribunale. Per i tribunali da riaprire saranno individuati i requisiti ed i criteri da adottare, con particolare attenzione alle aree interne e con particolari peculiarità». Insomma a Roma la delegazione arianoese ha rappresentato al meglio le esigenze del comprensorio. Infine, per il sottosegretario alla Giustizia Andrea Ostella: «Quello che annunciamo oggi è un risultato storico che segna il definitivo cambio di rotta rispetto al passato e consentirà di migliorare l'erogazione dei servizi di giustizia verso un territorio con un prodotto interno lordo fra i più elevati in Europa». C'è da sperare che non si perda questo treno, probabilmente l'ultimo per la riapertura del tribunale di Ariano Irpino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARIANO IRPINO

Cantiere lumaca. Si va avanti di proroga in proroga per la consegna dei lavori di riqualificazione di via Marconi. Tra prevedibili disagi per automobilisti, residenti del centro storico e di quanti frequentano il plesso scolastico di Calvario e alcuni uffici sovracomunali.

Adesso da una nuova ordinanza di chiusura al traffico dell'arteria si apprende che i lavori andranno avanti fino al 28 febbraio prossimo. Questo comporta che permane il divieto di circolazione veicolare e pedonale lungo via Guglielmo Marconi (tratto compreso tra Via Werthmüller e Via Albanese) al fine di consentire la cantierizzazione e l'avvio delle opere previste dal progetto di riqualificazione, rifunzionalizzazione e valo-

rizzazione del centro storico con interventi di rigenerazione fisica e sociale del sistema delle piazze.

Viene consentito, invece, il transito pedonale esclusivamente indirizzato alle abitazioni dei residenti nell'area direttamente o indirettamente interclusa, nonché all'utenza delle attività produttive ed uffici pubblici ivi ubicati. Per l'effetto, nel medesimo periodo, è consentito il transito anche veicolare lungo la via Werthmüller, con circolazione a senso unico e direzione di marcia verso la via ex Tribunale e, analogamente, lungo quest'ultima, con



direzione di marcia verso piazza Garibaldi. Resta in vigore anche il dispositivo che prevede il transito tra via Albanese e via Calvario, utilizzando il sottopasso dei silos parcheggio. Lungo queste strade non transitano più i mezzi dell'Amu, dirottati su altri percorsi. La proroga dei lavori è stata chiesta dall'impresa appaltatrice sia per l'inclemenza del tempo che per difficoltà all'approvvigionamento dei materiali per realizzare le opere previste. Tenere aperti nel centro storico i cantieri per la riqualificazione di cinque piazze e delle strade limitrofe sta determinando condi-

zioni di forte disagio nella popolazione residente.

Anche perché a breve saranno aperti altri cantieri. Commercianti e cittadini sollecitano l'amministrazione a definire al più presto il cronoprogramma dei lavori, ma porrendo l'orecchio anche ai loro suggerimenti. «Da tempo - spiega Manfredi D'Amato, presidente dell'Unione Commercianti Ariano - chiediamo di sapere come proseguiranno questi lavori. E chiediamo di tenere un vertice tra amministratori, tecnici e la Consulta per le attività produttive. Non possiamo arrivare alla prossima stagione estiva con cantieri aperti da più parti. Da parte nostra c'è piena disponibilità a collaborare, ma a condizione di non essere danneggiati da ritardi ingiustificati».

vi. gra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cimiteri, stop al project financing «Gestione privata non porta vantaggi»

SOLOFRA

Antonella Palma

L'amministrazione Carratù bocchia la proposta di project financing per l'ampliamento e la gestione dei cimiteri comunali a Montoro. La giunta ha dato il via libera alla nuova procedura presentata e promossa dal gruppo Montoro Democratica con il capogruppo Vincenzo Bruno, i due consiglieri Gennaro Ricciardelli e Maria Pastore. Montoro Democratica ha ritenuto di procedere all'ampliamento e gestione dei cimiteri comunali superando il procedimento di project financing con un intervento diretto del Comune. L'esecutivo Carratù ha espresso parere favorevole e ha manifestato la volontà di proce-

dere, per il cimitero comunale di Querce e Leone, alla redazione di un progetto a cura dell'ufficio tecnico comunale, indicendo una manifestazione di interesse rivolta ai cittadini per la eventuale concessione di suoli per cappella, loculi, edicole. «Il gruppo Montoro Democratica - dichiara il capogruppo Vincenzo Bruno e presidente della commissione urbanistica, lavori pubblici - ha chiesto all'amministrazione la revoca della delibera di avvio del procedimento di project financing, adottata nella seduta del consiglio comunale del 28 luglio 2022. Iniziativa ritenuta incomprensibile perché non c'è nessuna ragione pubblica che dimostrerebbe un vantaggio per la comunità, e tutti i costi per la gestione dei servizi cimiteriali venivano triplicati, pensando all'affidamen-

to al privato della gestione (25anni) dei cimiteri con vantaggio solo del gestore».

In definitiva per l'ampliamento dei cimiteri «si procederà - riprende il capogruppo Vincenzo Bruno - con un criterio completamente diverso che vede il Comune di Montoro unico soggetto di riferimento. A breve sarà predisposta una manifestazione di interesse attraverso la quale i cittadini potranno comunicare la propria disponibilità all'acquisto di loculi, che nella prima fase saranno circa 450. Da presidente della commissione urbanistica lavori pubblici sono felice di informare i cittadini di Montoro che si lavora, affinché scelte inique del passato vengano ridimensionate e dove necessario annullate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mobilità sostenibile, Moretti aderisce al piano per incentivare l'uso delle bici

SOLOFRA

La città di Solofra si candida Comune capofila del progetto «Bici in Comune» promosso dal Ministero per lo sport e i giovani. L'obiettivo è di promuovere una mobilità sui pedali, come strumento per uno stile di vita sano e attivo, implementando la mobilità ciclistica e favorendo lo sviluppo del cicloturismo. L'amministrazione Moretti ha approvato così l'adesione al bando che prevede un contributo di 80mila euro, tramite la realizzazione di un partenariato tra più enti partecipanti, coordinato dal Comune che presenta la domanda di candidatura (Solofra) che sarà responsabile dell'intera proposta progettuale.

L'atto di partenariato della città

di Solofra comprende anche il Comune di Montoro. La giunta delle due realtà comunali ha approvato l'atto di indirizzo della proposta progettuale per realizzare delle attività dirette a incentivare la mobilità ciclabile, con l'organizzazione anche di eventi aggregativo-sportivi ciclistici e di attività cicloturistiche, sui territori di Solofra e Montoro con particolare rilievo alla promozione della mobilità sostenibile. Il partenariato sarà coordinato dalla città di Solofra, che ha presentato la domanda di candidatura con il ruolo di Capofila, e in qualità di referente nei rapporti con Sport e Salute spa. Tra le priorità individuate ci sono la creazione di percorsi ciclabili sicuri, al miglioramento delle infrastrutture con interventi di sicurezza. In programma anche l'organiz-

zazione di eventi sportivi per incentivare l'uso della bicicletta e sensibilizzare la comunità promuovendo una mobilità sostenibile che mira a valorizzare il territorio attraverso il turismo su due ruote. Il progetto «Bici in Comune» è realizzato con il supporto del Dipartimento per lo sport, per il tramite di Sport e Salute spa e dell'associazione nazionale dei Comuni italiani.

Il ministero concederà risorse per progetti riguardanti anche le scuole, la riqualificazione e digitalizzazione dei percorsi ciclabili, la realizzazione di nuovi percorsi ciclabili diretti verso zone industriali e quelle commerciali, al cicloturismo per promuovere la mobilità sui pedali ai turisti in visita nelle due realtà comunali.

an.pa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA